

PENSA
SVILUPPA
CONCRETIZZA



Benessere Equo Sostenibile

Progetto:

Classe 3[^] I (Relazioni internazionali per il marketing)

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

“L. Einaudi” di Bassano del Grappa (VI)

INDICE

- **Presentazione dell'idea e BES coinvolti** **Pag.3**
- **Pensa, sviluppa, concretizza e...Consulta** **Pag.5**
- **Pensa, sviluppa, concretizza e...Mangia** **Pag.7**
- **Pensa, sviluppa, concretizza e...Rinnova** **Pag. 11**
- **Pensa, sviluppa, concretizza e...Migliora** **Pag.12**
- **Ringraziamenti** **Pag.14**



Lo Sviluppo Locale che Vorrei

Il nostro obiettivo è arrivare alla creazione di un gruppo di studenti finalizzato alla concretizzazione di una Consulta studentesca cittadina orientata a soddisfare gli interessi comuni di tutti gli studenti, frequentanti gli istituti: ITET L. Einaudi, Liceo Brocchi, Liceo J. Da Ponte, ITIS E. Fermi, IIS Remondini, IIS A. Scotton, Ist. Agrario Parolini, IIS De Fabris del territorio bassanese.

Per realizzare questo progetto abbiamo preso in considerazione i **B.E.S.** relativi alla nostra iniziativa e al nostro territorio.

Istruzione e Formazione: in quanto l'ideale della Consulta consiste nell'indirizzare gli studenti ad un apprendimento non solo scolastico e teorico, bensì anche inerente alle esperienze di vita quotidiana. Ciò permette loro di essere a conoscenza di problemi che potranno, in futuro, riguardarli e renderli quindi capaci di affrontarli.

Relazioni Sociali: il nostro progetto darà vita ad un complesso sociale di comunicazione che verrà a crearsi in un primo momento tra gli studenti al fine di risolvere problematiche pervenute. Di conseguenza si instaureranno dei rapporti esterni con enti locali come, ad esempio, il Comune con il quale si collaborerà per il raggiungimento degli obiettivi.

Politica e Istituzione: il nostro progetto prevede una partecipazione attiva da parte degli studenti che permetta loro di raggiungere un elevato senso di civilizzazione e di sensibilizzazione nei confronti della società. Così facendo essi potranno rendersi conto che la politica non è poi così distante e che, attraverso un semplice contributo, le cose possono migliorare.

Benessere Soggettivo: la nostra Consulta permette di far emergere i problemi e le lamentele riguardanti diversi temi, riscontrate dagli studenti all'interno dell'ambiente

scolastico. In questo modo potranno essere soddisfatti i bisogni di ognuno e migliorati alcuni aspetti.

Ambiente: noi giovani stiamo pagando scelte sconsiderate e inadeguate di chi ci ha preceduto; scelte che non hanno tenuto in considerazione l'impatto ambientale di certe decisioni e che oggi hanno conseguenze devastanti sulla vita quotidiana. Ci rendiamo conto quindi che migliorare la qualità dell'alimentazione e contribuire ad un utilizzo razionale ed equilibrato (nonché economicamente conveniente) delle risorse energetiche può avere un impatto sul benessere sociale decisamente elevato.



“Pensa, sviluppa, concretizza e Consulta”

Il nostro progetto si sviluppa in maniera efficace e ragionevole.

All'interno della nostra Consulta devono essere presenti tre rappresentanti per istituto, per un totale di ventiquattro rappresentati.

I candidati si presenteranno durante un'assemblea di Istituto e successivamente saranno indette le elezioni in un'unica giornata stabilita per tutte le scuole. Durante la prima riunione della Consulta i ventiquattro eletti designeranno al loro interno un Presidente (con il compito di rappresentare la Consulta durante gli incontri pubblici), un Vicepresidente e un segretario (che sarà cambiato alla fine di ogni quadrimestre). Il loro primo compito sarà redigere uno Statuto e relativo regolamento che sarà poi sottoposto all'approvazione dell'intera collettività studentesca.

Attingendo alle professionalità e competenze degli studenti del nostro Centro studi, sarà creata una pagina web, con possibilità di scaricare una app corrispondente, nella quale saranno poste in evidenza le problematiche relative al nostro territorio che interessano noi allievi e che ci darà la possibilità di interloquire sempre con tutti in tempo reale. Così facendo i rappresentanti della Consulta cittadina avranno una visione capillare e costantemente aggiornata delle tematiche a cui dare la priorità nelle discussioni mensili e diventerà anche luogo di rendicontazione della attività della Consulta.

I rappresentanti eletti dovranno, durante l'anno scolastico, incontrarsi una volta al mese circa, durante un'ora prestabilita, per discutere dei problemi presenti tra gli istituti e nell'ambiente esterno ad essi. Gli obiettivi fondamentali che i ragazzi eletti dovranno risolvere mirano ad **educare** lo studente alla cittadinanza attiva e alla sicurezza rendendoli consapevoli delle loro azioni e del loro comportamento sia all'interno dell'ambiente scolastico che al di fuori di esso.

La Consulta per finanziare i suoi progetti, richiederà la presenza di un fondo consulta, attraverso sponsor e fondi studenteschi, per avviare le iniziative di incontro e miglioramento dell'ambiente esterno scolastico anche tramite l'aiuto della Provincia di Vicenza e del Comune di Bassano del Grappa.

Interloquire con gli Enti locali sarà per noi una novità che ci permetterà di muovere i primi passi come cittadini rapportandoci con l'autorità amministrativa e burocratica, e ci farà capire quali sono i limiti di questi apparati e i percorsi specifici da seguire per ottenere autorizzazioni o finanziamenti.

Da una prima discussione avvenuta in classe sono emersi almeno tre progetti che la Consulta potrebbe realizzare e sviluppare al fine di una civilizzazione scolastica e di un arricchimento personale. Questi sono:

- Corretta alimentazione (con l'inserimento di alimenti sani all'interno delle macchinette scolastiche; e ampliamento aree mensa anche per gli studenti)
- Utilizzo di impianti fotovoltaici (per il riscaldamento degli istituti)
- Responsabilizzazione degli studenti nel mantenere puliti gli ambienti esterni degli istituti

SLOGAN: PENSA SVILUPPA CONCRETIZZA

“Pensa, sviluppa, concretizza e Mangia”

Abbiamo lavorato prendendo in considerazione uno dei problemi che negli ultimi tempi è frequente tra i giovani, l'alimentazione. All'interno della scuola, il malcontento tra gli studenti è rappresentato soprattutto dal fatto che, dal momento in cui sono frequenti i rientri pomeridiani per corsi o ore scolastiche, molte volte si pranza in maniera sbagliata poiché le disponibilità del bar della scuola sono limitate. Inoltre, mancano strutture e luoghi appositi considerato che i bar scolastici del centro studi hanno spazi ridotti. Ciò che propone la nostra idea è volto a migliorare le condizioni di salute e di benessere nell'ottica studentesca come cittadini attivi nel nostro piccolo.

Ci siamo basati principalmente su due idee.

La prima riguarda la promozione di prodotti locali all'interno delle scuole. Sfruttando alcune delle risorse che il territorio e l'istituto agrario possono offrirci, vorremmo sensibilizzare la coscienza degli studenti in modo che si rendano conto dell'importanza di consumare prodotti sani e che allo stesso tempo avvantaggino lo sviluppo del territorio. Basandoci su questo obiettivo abbiamo, infatti, preso in considerazione la possibilità di aggiungere ai distributori automatici, presenti negli istituti, prodotti locali che andrebbero a sostituirne altri poco consumati.

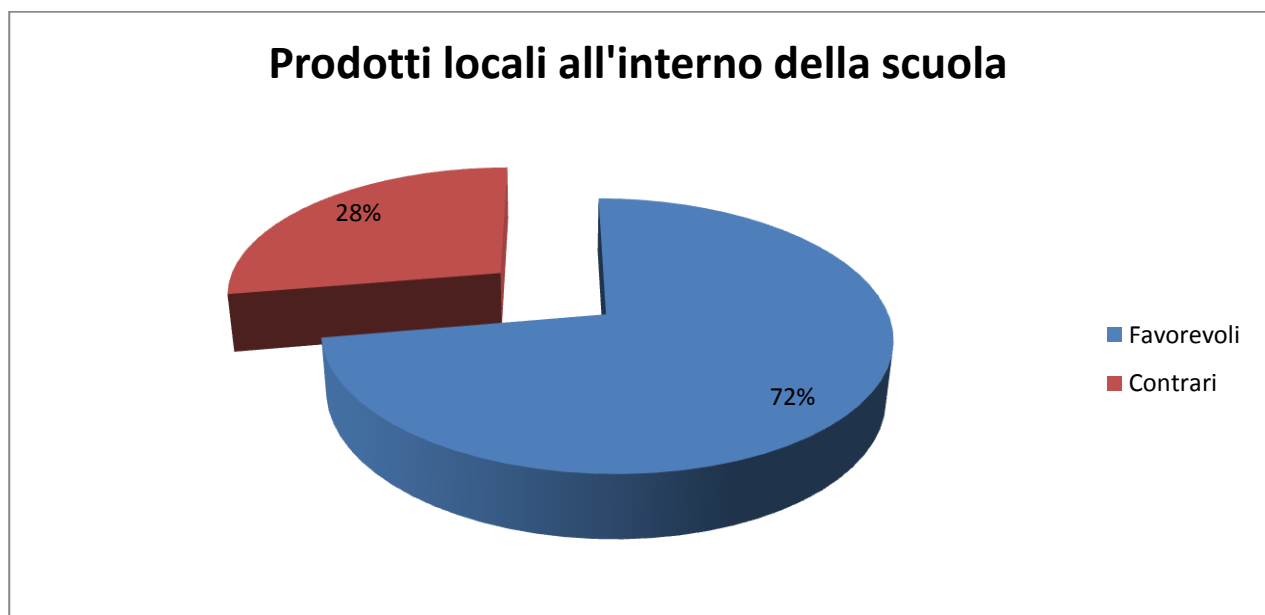
In soluzione al problema della mancanza di strutture, il nostro progetto favorirebbe dei luoghi inutilizzati già presenti all'interno del centro studi.

La nostra seconda idea si basa, infatti, sulla formazione di una mensa scolastica che possa soddisfare i bisogni di noi ragazzi, puntando soprattutto alla sostenibilità dei prodotti e all'alimentazione sana, problema molto sentito tra i nostri coetanei. Questa struttura verrebbe utilizzata per accogliere i ragazzi che, partecipando ad attività pomeridiane, necessitano di un pranzo equilibrato, alternativo e differente.

Per entrambe le idee ci siamo preoccupati, inoltre, di coloro che soffrono di intolleranze alimentari e che, di conseguenza, hanno scelte limitate per quanto riguarda l'alimentazione all'interno della scuola. Per loro infatti saremmo intenzionati a proporre prodotti che rispondano alle esigenze di ognuno ma anche

mettere a disposizione una sorta di prontuario nel quale rendere visibili tutti gli ingredienti e gli allergeni presenti negli alimenti dei distributori automatici e di quelli utilizzati nella mensa.

Dai dati rilevati col questionario che abbiamo proposto ai nostri compagni di studi è emerso che la maggior parte dei ragazzi, circa il 70%, è favorevole all'introduzione di prodotti locali all'interno della mensa e dei distributori automatici. Per quanto riguarda le preferenze di alimenti da proporre in mensa, abbiamo riscontrato che la maggioranza degli studenti gradisce cibi semplici come riso e pasta fredda, frutta e verdura. Ci sono state suggerite, inoltre, alcune associazioni del territorio che potrebbero aiutarci nell'organizzazione della mensa e nella ricerca di prodotti locali delle quali non eravamo a conoscenza e che ci hanno offerto con molto entusiasmo il loro aiuto approvando pienamente il nostro progetto.



Questionario

Noi ragazzi di 3^a I chiediamo il vostro contributo nel rispondere ad alcune semplici domande riguardanti l'alimentazione nel nostro istituto. Il questionario rimarrà anonimo e verrà utilizzato per un progetto a cui stiamo partecipando solamente a scopo statistico. Vi ringraziamo anticipatamente, sicuri di una vostra attiva collaborazione.

I ragazzi di 3^a I.

DOMANDE

1. Avremmo pensato di sostituire alcuni prodotti con qualcosa di più salutare, favorendo il consumo di alimenti della zona. Sareste favorevoli?

- Sì
 No

2. Quali prodotti acquistate più frequentemente alle macchinette?

.....
.....

3. Avreste qualche idea su nuovi alimenti più salutari e alternativi da inserire nelle macchinette?

.....
.....

4. Ci indichereste alcuni prodotti che possano soddisfare i bisogni di tutti compresi coloro che soffrono di intolleranze e allergie?

.....
.....

5. Abbiamo pensato di attivare una mensa scolastica nella struttura poco utilizzata che è già presente all'Istituto Remondini per offrire un pranzo completo ai ragazzi che hanno corsi pomeridiani. Il costo sarà proporzionale a ciò che si consuma. Pensate possa essere una buona idea?

.....
.....

6. L'utilizzo di prodotti locali è un punto fondamentale per il nostro progetto. Quali associazioni conoscete che possano offrire tali prodotti?

.....
.....



“Pensa, sviluppa, concretizza e Rinnova”

Dopo aver preso in esame il dominio BES "Ambiente" abbiamo notato che la Regione Veneto non fa ampio uso di energie rinnovabili. Infatti, solo il 20% dell'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili. Se si confronta questo dato con quelli relativi alle altre regioni, si può notare che il Veneto è la sest'ultima regione che usa queste risorse.

La nostra idea è quella di installare pannelli solari nei tetti degli istituti (che ancora non li hanno) del nostro Centro Studi. Si ridurrebbero così le emissioni di gas e scorie, dannosi per l'uomo, e quindi anche la diffusione di malattie respiratorie. I pannelli solari catturano l'energia proveniente dal sole e la utilizzano per produrre acqua calda, impiegata per riscaldare edifici come la scuola. Vi sono varie tipologie di pannello solare, la più utilizzata è quella vetrata. Preferiamo installare pannelli solari in quanto il loro costo è limitato rispetto a quello dei fotovoltaici. Nel centro studi ci sono già 2 scuole che fanno uso di questo servizio, ma il nostro obiettivo è quello di ampliarne l'uso e diffonderlo a tutti gli Istituti. Per realizzarlo si farà riferimento alle procedure già seguite da queste che hanno però fatto ricorso, soprattutto per la fase di montaggio, alle proprie competenze e risorse interne. Ciò permetterebbe ad ognuno di noi, professori inclusi, di collaborare e contribuire al benessere collettivo.

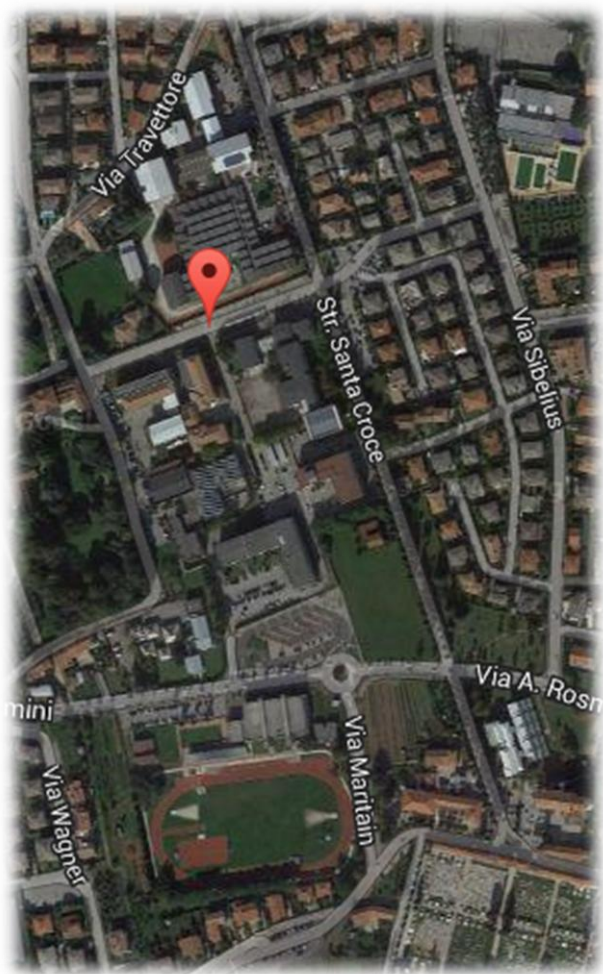


“Pensa, sviluppa, concretizza e Migliora”

“Un ambiente vitale e in grado di rispondere positivamente ai cambiamenti costituisce un requisito essenziale per garantire l’autentico benessere per tutti i componenti della società” (da BES 2014).

Abbiamo scelto di sviluppare questa tematica perché è più vicina a noi studenti dato che la maggior parte delle nostre ore quotidiane le trascorriamo in questo luogo. Traendo ispirazione dagli ultimi BES abbiamo ideato delle soluzioni ai seguenti problemi:

- Carezza di pulizia della zona del centro studi di Bassano del Grappa ;
- Disorganizzazione del sistema di pulizia.



Le soluzioni da noi trovate sono le seguenti:

- Organizzare dei turni in ciascuno dei quali una classe per ogni istituto pulisce la zona del Centro Studi ;
- Costruire dei vasi, con l'aiuto di ciascuna scuola, dove sia possibile gettare i filtri delle sigarette e dei cestini dove poter gettare gli altri rifiuti (attualmente infatti quelli esistenti sono inadeguati e assolutamente insufficienti numericamente).

La nostra idea era quella di organizzare due turni a settimana durante i quali una classe di ogni istituto pulisca la zona del Centro Studi e delle zone adiacenti, come mostrate nella mappa. Questo potrebbe essere svolto durante le ore scolastiche data la poca disponibilità degli studenti e dei professori nelle ore pomeridiane.

Abbiamo inoltre pensato che a questo progetto dovrebbero partecipare anche i professori “per dare il buon esempio”.

Ringraziamenti

Vorremmo infine ringraziare gli organizzatori di questo progetto, perché ci hanno dato l'opportunità prima di tutto di conoscere e approfondire le tematiche riguardanti i Bisogni Equo Sostenibili del nostro territorio e in secondo luogo perché ci hanno permesso di avviare in classe una coinvolgente e sentita discussione, che ci ha fatto riflettere sul nostro essere cittadini e sul nostro futuro.

E' un progetto che ci ha dato speranza, che ci ha fatto vedere come poco può portare a tanto, come pochi possono fare tanto; ci ha fatto veramente capire come un'idea, in cui si crede, possa cambiare radicalmente la vita quotidiana.

Abbiamo compreso l'importanza delle cose semplici, ma ben costruite, la forza di un gruppo armonioso e organizzato; abbiamo imparato a rinunciare ai campanilismi per il bene comune, a mettere in gioco le nostre competenze per la collettività senza aspettarci in cambio una ricompensa.

Grazie a questo progetto abbiamo capito che "essere cittadini consapevoli" è un concetto vuoto se solo detto e mai vissuto realmente e soprattutto non può essere improvvisato: dobbiamo imparare e viverlo ogni momento!